

LA PARTITA Il debutto in Supercoppa vede i gardesani sconfitti di misura al «Ceravolo» di Catanzaro: finisce 2-1

Feralpisalò, 2' di illusione Poi ecco rimonta e beffa

Butic sfrutta l'ottimo momento di forma per sbloccare il punteggio su assist di Siligardi. Un'autorete di Tonetto e il gol di Iemmello costano il ko; sabato prossimo c'è la Reggiana

Catanzaro	2
Feralpisalò	1

Catanzaro (3-5-2): Fulignati 7; Martinielli 6.5, Brighenti 6, Scognamiglio 6; Brignola 6 (17' st Vandeputte 6.5), Verna 6 (17' st Pontisso 6), Ghion 7, Sounas 6.5 (28' st Bombagi 6), Situm 6.5; Iemmello 6.5 (44' st Cianci sv), Curcio 6 (28' st Biasci 6.5). A disp.: Sala, Grimaldi, Tentardini, Welbeck, Rolando, Fazio, Gatti, Katsaris, Cinelli, Megna. All. Vivarini.

Feralpisalò (4-3-3): Pizzignacco 6.5; Bergonzi 6, Pilati 6, Di Gennaro 6.5, Tonetto 5.5; Herghelegiu 6 (23' st Zennaro 6), Carraro 6.5, Balestrero 6 (44' st Pietrelli sv); Siligardi 6.5 (33' st Palazzi sv), Butic 7, Guerra 6 (33' st Pittarello sv). A disp.: Volpe, Venturilli, Musatti, Di Molfetta, Panico, Legati, Salines. All. Vecchi.

Arbitro: Sflra di Pordenone 6.
Reti: 9' st Butic, 11' st Tonetto (autorete), 20' st Iemmello.
Note: spettatori paganti 7.206 per un incasso di 105 mila euro. Ammoniti Curcio (C) e Tonetto (F). Corner: 8-6. Recupero: 0' + 4'.

Sergio Zanca
CATANZARO

●● Nella «prima» di Supercoppa l'illusione della Feralpisalò è durata solo due minuti. Al 9' della ripresa Butic ha sbloccato il punteggio con una fiondata dal limite. Però all'11' il Catanzaro è riuscito a rimettere le cose a posto grazie a un'autorete di Tonetto, su incursione di Ghion. E al 20' Iemmello ha firmato il sorpasso, sfruttando l'unico pallone toccato. I padroni di casa hanno poi legittimato il 2-1 con un palo di Biasci.

Sabato si disputerà il secondo match del trofeo, riservato alle vincitrici dei tre gironi di Serie C. Sul lago arriverà la Reggiana degli ex Aimo Diana e Alessio Baresi. La settimana successiva chiusura al «Mapei Stadium» col duello

tra gli emiliani e il Catanzaro che, adesso, gode d'un vantaggio significativo. Nel caso in cui le tre concludessero con un successo a testa, verrebbe presa in considerazione la differenza reti.

C'è tanto rammarico, tra i gardesani, per il risultato maturato al «Ceravolo». Hanno condotto per 45 minuti, quelli iniziali, esprimendo un gioco brillante, e andando due volte vicino al gol, con Butic e Guerra. Ma alla distanza sono stati puniti da un Catanzaro spietato che, schiacciato il piede sull'acceleratore, ha trovato varchi impensabili. Gli innesti di Vivarini hanno spostato l'ago della bilancia, accrescendo pericolosità e incisività.

Ironia della sorte ha voluto che la Feralpisalò pagasse la sua generosità con la sesta autorete stagionale. In due anni, culminati con la promozione in B, il tecnico Stefano Vecchi ha conquistato tanti record, ma di questo (negativo) avrebbe volentieri fatto a meno. Ha cominciato Legati, il 16 ottobre, ad Arzignano, sorprendendo Pizzignacco (2-1 per i veneti). Due gli autogol di Benedetti, contro Sangiuliano e Renate, entrambi ininfluenti. «Doppietta» anche di Panico, in casa con la Virtus Verona (0-2) e a Novara (0-1), errore che ha interrotto la serie di 12 gare utili consecutive. Ora Tonetto, intervenuto in maniera maldestra sulla serpentina di Ghion.

In campionato il Catanzaro ha conquistato 18 vittorie in 19 partite interne, impattando 2-2 solo col Pescara di Zdenek Zeman. L'attacco atomico (102 gol in 38 gare) è stato imbrigliato a lungo da Pilati e Di Gennaro, ma lo slalom di Ghion e il guizzo di Iem-



I giocatori della Feralpisalò amareggiati dopo la sconfitta: i verdeblù hanno comunque offerto una buona prova

mello (sembrava un cobra appisolato, all'improvviso si è risvegliato, e ha azzannato la preda) hanno lasciato il segno. Così la Feralpisalò è rimasta con un palmo di naso, consapevole di avere offerto una prestazione dignitosa. Non ha avuto nemmeno il tempo di gioire per la prodezza di Butic che i calabresi, sospinti dalle folate di vento, hanno ribaltato il risultato. Al termine i tifosi della Vecchia Guardia e della Fossa, giunti in automobile dal lago di Garda, hanno srotolato lo striscione «Orgogliosi di voi» e applaudito a lungo. ●



La conclusione vincente di Butic: è il momentaneo vantaggio gardesano

IL DOPOGARA

«L'autogol? Uno schiaffo che ha segnato la partita»

Uno schiaffo. Stefano Vecchi chiama così l'autogol di Tonetto. «Abbiamo condotto un primo tempo ad alto livello - rimarca l'allenatore della Feralpisalò - . Pur sapendo che il Catanzaro poteva metterci in difficoltà in ogni momento, abbiamo creato tante opportunità. Bravi, all'inizio della ripresa, a

sbloccare con Butic. Peccato per l'1-1 subito un paio di minuti dopo. Un autentico schiaffo. Ne abbiamo risentito troppo e, per contro, ha dato slancio al Catanzaro. Meglio che questi limiti emergano ora, così possiamo prepararci in vista del prossimo campionato. È stata una gara vera. Bella e combattuta. Giocata a viso aperto da entrambe le compagini. Il guizzo di Butic? Non ci siamo mai basati sui singoli, ma sul gruppo. Peccato che, sull'1-1, la squadra sia calata come intensità, attenzione e malizia. Utilizziamo numerosi giovani, e la sconfitta può insegnare qualcosa. Peccato, avremmo voluto uscire con un

risultato positivo. Abbiamo dimostrato di essere di livello, anche se dobbiamo ancora fare un saltino di qualità».

L'attaccante Karlo Butic: «Il nostro rimane un gran gol. Ma c'è tanto rammarico per la sconfitta. L'occasione del primo tempo? Mi sono trovato da solo davanti al portiere: avrei dovuto attendere un attimo, e avvicinarmi di più prima di calciare. Dopo l'infortunio muscolare ho preso ritmo, e mi sento bene. Sabato dobbiamo chiudere con una vittoria contro la Reggiana. La B? Abbiamo dimostrato di poter stare» assicura. Vincenzo Vivarini, tecnico del Catanzaro: «Il pubblico è stato il nostro grande



La delusione sul volto dei gardesani dopo l'autorete di Tonetto ONLY CREW

alleato, anche nei momenti di difficoltà. La Feralpisalò è una bella squadra. Schiera ottimi palleggiatori, e il suo buon gioco tra le linee ci ha messo in difficoltà. Eccellente Carraro in

costruzione. Rivolgo un plauso anche a Butic. Noi? Gli ingressi di Pontisso, Biasci e Vandeputte, Biasci hanno aumentato il nostro tasso tecnico». ● Se.Za.

Le pagelle di Sergio Zanca

IL MIGLIORE

Attivo e propositivo in attacco ha il merito di sbloccare il match

7 BUTIC

Nel primo tempo approfitta di una scivolata di Brighenti per involarsi verso l'area del Catanzaro: abile Fulignati a chiudergli lo specchio in uscita, e a deviare il tiro in angolo. All'inizio della ripresa Karlo, ricevuto il passaggio di Siligardi, fulmina il portiere con



un sinistro dal limite. Vivo e attivo. Stagione iniziata a Crotona, e conclusa sempre in Calabria.

6.5 PIZZIGNACCO

Non può nulla sui gol subiti: Tonetto lo beffa da distanza ravvicinata, e Iemmello lo scalca, nonostante la sua uscita disperata. Compie una prodezza su Vandeputte, tenendo la squadra in partita. Nel finale viene aiutato dal palo sulla sventola di Biasci.

contesa, fin lì condotta abilmente dalla Feralpisalò.

6 HERGHELEGIU

Ordinato e diligente, svolge il suo lavoro con dedizione e mantiene un ritmo costante.

6 ZENNARO

Entra a punteggio definito, e non riesce a dare la scossa.

6.5 CARRARO

Dirige il traffico con l'abituale esperienza. Prova la conclusione più spesso del solito. Al 26' Scognamiglio lo anticipa a un paio di metri dalla porta, quando sta per avventarsi sul cross di Guerra proveniente dalla sinistra.

6 BALESTRERO

Esercita una buona pressione sui portatori di palla avversari. Nella ripresa, forse per la fatica, si vede meno.

6.5 SILIGARDI

Alcuni appoggi in profondità sono deliziosi. Dopo aver provato con Guerra, suo il passaggio che manda Butic al tiro-gol. Nel finale lo rileva Palazzi, che bada a mantenere la compattezza.

6 GUERRA

Nel primo tempo cerca Carraro con un cross preciso. Si presenta davanti a Fulignati, che lo neutralizza respingendo di piede. Nella ripresa esce un po' dalle trame. Sostituito da Pittarello, che non trova varchi liberi.



Simone Guerra contrastato da un avversario nel match del «Ceravolo»